

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5029 del 05/09/2025
Oggetto	Proc. MO13T0058. Comune di Sestola. Variante di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fosso Ca' D'Albino con tombinatura in comune di Sestola
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5251 del 05/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Variante di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fosso Ca' D'Albino con tombinatura in comune di Sestola.

Proc. Cod. MO13T0058

Richiedente: Comune di Sestola

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

RICHIAMATA la determinazione dell'allora S.T.B. degli affluenti del Po n. 10355 del 25/07/2014 rilasciata al Comune di Sestola (C.F.00511340366), individuata catastalmente al foglio 40 fronte mappali 315, 332, 384, e 323, per utilizzo area di risulta (superficie mq 350) per strada di uso pubblico derivante dal tombinamento di un tratto di fosso, previa sostituzione della tubazione esistente con un nuovo condotto Ø 80 cm, avente durata pari a 19 anni - proc. MO13T0058;

PRESO ATTO della domanda registrata al PG/2024/201158 del 07/11/2024 con cui il Comune di Sestola ha presentato domanda di rilascio di variante alla sopra citata concessione per la realizzazione di pavimentazione con pietra naturale del tratto di strada ad uso pubblico derivante

dall'utilizzo dell'area di risulta del tombinamento di un tratto del rio Cà d'Albino, allo stato attuale caratterizzata da fondo bianco e sdruciolevole;

VISTA la nota prot. PG/2020/177178 del 07/12/2020 con la quale l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena ha rilasciato al Consorzio della Bonifica Burana l'autorizzazione idraulica per l'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica e la messa in sicurezza del fosso Cà d'Albino, situato nel Comune di Sestola;

CONSIDERATO che tale autorizzazione evidenziasse al Comune la necessità di includere, all'interno della concessione in oggetto, anche le aree di pertinenza del fosso interessate dai lavori eseguiti dal Consorzio sopra citato;

PRESO ATTO della nota prot. PG/2025/121907 del 07/07/2025 ricevuta dal Comune di Sestola per la trasmissione della documentazione integrativa nella quale si dichiara che si intende perfezionare la domanda di variante presentata, includendo i lavori effettuati da parte del Consorzio di Bonifica Burana, autorizzati dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena con nota prot. PG/2020/177178 del 07/12/2020;

EVIDENZIATO che i dati catastali delle aree demaniali di pertinenza del fosso Cà d'Albino, da ricomprendere all'interno della variante di concessione in oggetto, sono più correttamente identificati come segue:

- tombinatura del corso d'acqua, utilizzo area di risulta già oggetto della concessione rif. MO13T0058 e lavori di pavimentazione con pietra naturale: foglio 40 fronte mappali 532, 299, 310, 314, 315, 322 e 323 del Comune di Sestola;
- tombinatura del corso d'acqua realizzata dal Consorzio di Bonifica Burana: foglio 40 fronte mappali 384, 382, 322, 324, 325, 292 e 321 del Comune di Sestola;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 1 del 02/01/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/145691 del 12/08/2025) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 04/09/2025;

CONSIDERATO che

- stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, il Comune di Sestola, in qualità di concessionario, è esente dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
- il Comune di Sestola è altresì esente dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Sestola (C.F.00511340366) la concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del fosso Cà d'Albino con tombinatura del corso d'acqua, utilizzo area di risulta e lavori di pavimentazione con pietra naturale, identificabile catastalmente al foglio 40 fronte mappali 532, 299, 310, 314, 315, 322 e 323 del Comune di Sestola e tombinatura del corso d'acqua realizzata dal Consorzio di Bonifica Burana, identificabile catastalmente al foglio 40 fronte mappali 384, 382, 322, 324, 325, 292 e 321 del Comune di Sestola - procedimento **MO13T0058**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2043**;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2025/157209 del 04/09/2025);
4. di esentare il Comune di Sestola, in qualità di concessionario, stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
5. di esentare altresì il Comune di Sestola dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;
6. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 04/09/2025;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARP AE Ing. Marco Bianchini;
11. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le

informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dal Comune di Sestola, C.F. 00511340366 (cod. pratica MO13T0058).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del fosso Cà d'Albino con:

- tombinatura del corso d'acqua, utilizzo area di risulta e lavori di pavimentazione con pietra naturale: foglio 40 fronte mappali 532, 299, 310, 314, 315, 322 e 323 del Comune di Sestola;
- tombinatura del corso d'acqua realizzata dal Consorzio di Bonifica Burana: foglio 40 fronte mappali 384, 382, 322, 324, 325, 292 e 321 del Comune di Sestola;

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è esente dal versamento del canone annuale ai sensi della DGR 895/2007, lettera e).

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. n. 2/2015 art. 8, c.4.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2043**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di

scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/~~SOSPENSIONE~~/~~REVISIONE~~/~~DECADENZA~~

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7),

opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO13T0015;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena e assunto al prot. PG/2025/145691 del 12/08/2025:

Relativamente ai lavori:

- *prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori di pavimentazione, il Richiedente dovrà verificare lo stato di conservazione della tombinatura esistente, e contestualmente chiarire quale sia la modalità di gestione nonché il recapito delle acque meteoriche, fornendo riscontro anche fotografico alla scrivente Agenzia (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it);*
- *il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
- *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
- *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;*
- *durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli*

scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

Relativamente alla gestione ordinaria/straordinaria:

- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di entrambi i manufatti di tombinamento, al fine di mantenerli in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento delle sezioni idrauliche previste in progetto, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione dei manufatti stessi mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dello stesso, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- *il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità dei manufatti di tombinamento realizzati, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche della consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;*
- *nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;*
- *con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere realizzate, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;*
- *i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti realizzati debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;*
- *gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;*
- *qualora si dovessero manifestare cedimenti dei manufatti di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- *è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;*
- *il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione, corrispondente all'intera superficie delle aree demaniali di risulta*

dagli interventi di tombinamento, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

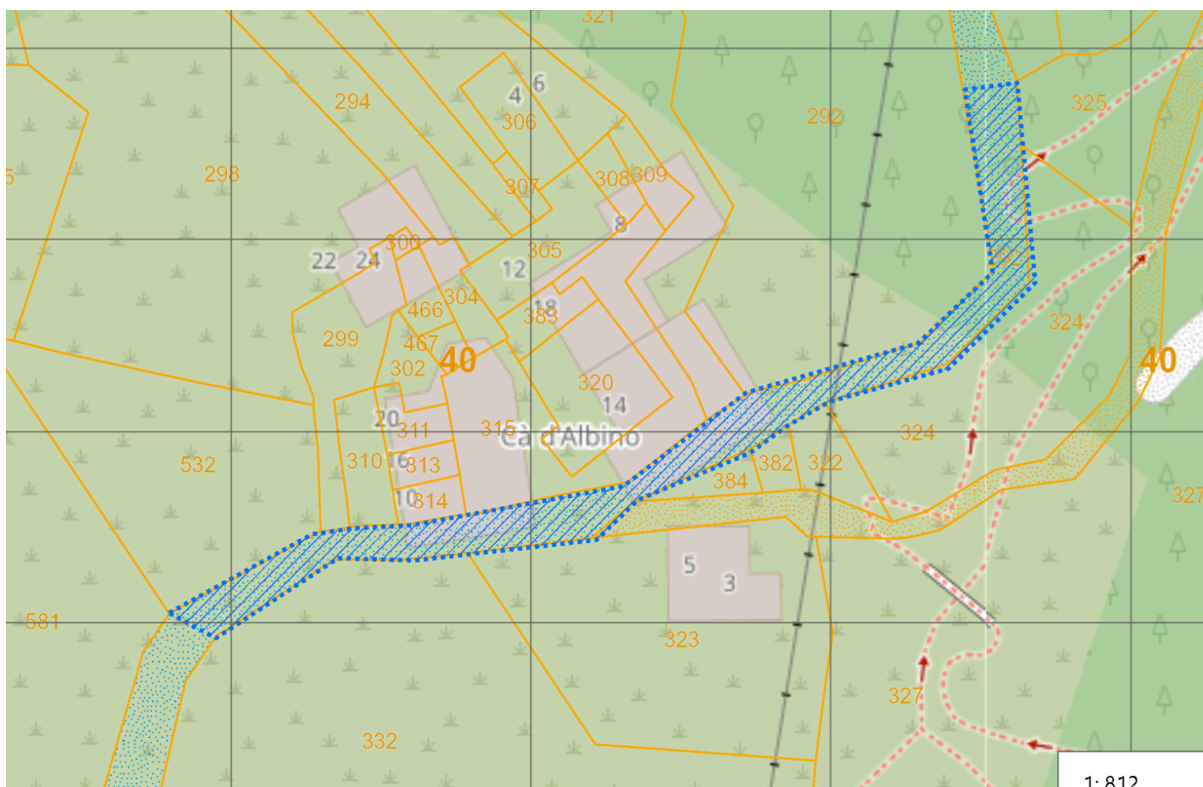
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere realizzate ed alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2025/157209 del 04/09/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofe@cert.arpa.emr.it

e p.c. **COMUNE DI SESTOLA**

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente
comune@cert.comune.sestola.mo.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO13T0058 – RICHIEDENTE: COMUNE DI SESTOLA – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FOSSO CA' D'ALBINO IN COMUNE DI SESTOLA (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARP AE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 225623 del 12/12/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 89457 del 12/12/2024, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di variante di concessione per realizzazione di pavimentazione con pietra naturale, avanzata dal Comune di Sestola, rif. MO13T0058;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dai seguenti elaborati:

- Istanza di concessione aree del demanio idrico e relativa Scheda A;
- Determinazione dell'allora S.T.B. degli affluenti del Po' n. 10355 del 25/07/2014, avente ad oggetto "MO13T0058 – Concessione di terreno demaniale del fosso Cà d'Albino in Comune di Sestola

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

all'Amministrazione comunale di Sestola", con allegata planimetria catastale debitamente firmata dall'allora Responsabile del Servizio;

- Dichiarazione del Comune del rispetto delle prescrizioni della concessione vigente, datata 05/11/2024;
- Rapporto di sopralluogo e parere idraulico del 24/02/2014;
- Relazione illustrativa e tecnica e documentazione fotografica dello stato di fatto, a firma Arch. Riccardo De Blasi datata novembre 2024;
- Progetto di ristrutturazione del tratto tombinato del Rio Cà d'Albino in località Cà di Bin (Sestola, MO) – Relazione redatta a supporto dell'istanza del 2014, a firma Ing. Marco Monaci;

Presa visione della documentazione allegata, dalla quale si evince:

- ✓ trattasi della variante di concessione, di cui alla determinazione dell'allora S.T.B. degli affluenti del Po' n. 10355 del 25/07/2014 avente durata pari a 19 anni, per *utilizzo area di risulta (superficie mq 350) per strada di uso pubblico derivante dal tombinamento di un tratto di fosso, previa sostituzione della tubazione esistente con un nuovo condotto Ø 80 cm;*
- ✓ dall'analisi della Relazione a firma Ing. Marco Monaci, redatta a supporto dell'istanza presentata nel 2014, il *rio Cà d'Albino* attraversava la località Cà di Bin nel Comune di Sestola, mediante un tratto tombato lungo circa 60 m, con tubazioni a diametro variabile, inizialmente Ø 60 cm, poi Ø 50 cm infine Ø 40 cm. Le valutazioni idrauliche condotte evidenziarono che il tratto tombinato così come realizzato non risultava sufficiente per le portate al colmo derivanti dall'analisi idrologica a partire della portata con tempo di ritorno pari a 20 anni. Fu prospettata quindi la completa sostituzione della tubazione con una nuova Ø 80 cm mediante posa di tubi autoportanti in conglomerato cementizio a sezione circolare, a garanzia della compatibilità del nuovo intervento con portata di riferimento con tempo di ritorno 200 anni;
- ✓ l'intervento in variante alla concessione vigente riguarda la posa di pavimentazione in pietra naturale del tratto di strada ad uso pubblico derivante dall'utilizzo dell'area di risulta derivante dal tombinamento di un tratto del *rio Cà d'Albino*, individuata catastalmente al foglio 40 fronte mappali 315, 332, 384, e 323 del Comune di Sestola, già oggetto della concessione vigente, allo stato attuale caratterizzata da fondo bianco e sdruciolevole; nell'ambito delle lavorazioni si intende anche realizzare un idoneo sistema di smaltimento delle acque piovane;

Rilevato a seguito di approfondimenti condotti in fase istruttoria, che:

- ✓ su istanza del Consorzio della Bonifica Burana assunta agli atti con prot. 62380 del 16/11/2020, era stata rilasciata autorizzazione idraulica da parte della scrivente Agenzia per l'intervento di ripristino dell'ufficiosità idraulica e messa in sicurezza del fosso Cà d'Albino in Comune di Sestola, con prot. 65612 del 04/12/2020, finanziato dal *Programma per interventi da realizzare in territorio montano* -

esercizio 2020 – finanziamento consorziale, approvato dalla deliberazione del Comitato amministrativo n. 371/2020;

- ✓ i lavori autorizzati prevedevano nel tratto appena più a valle di quelli della concessione in oggetto la ricostruzione di un tratto tombinato in PVC Ø 678 mm e lunghezza pari a 66 m, posa di due pozzetti ispezione e di due griglie di trattenuta;
- ✓ nonostante suddetta autorizzazione, evidenziasse la necessità di ricomprendere all'interno della concessione in oggetto, anche le aree di pertinenza del fosso Cà d'Albino interessate dai lavori da parte del Consorzio della Bonifica Burana, dall'analisi della documentazione trasmessa, non si è appalesato tale aggiornamento/integrazione;

Ritenuto necessario a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa approfondire diversi temi, condivisi poi telefonicamente per le vie brevi con il Referente del Comune di Sestola, che a solo titolo esemplificativo si possono ricondurre a chiarimenti circa la definizione del tratto di tombinatura che si intende pavimentare, a documentazione attestante lo stato di conservazione della tombinatura esistente, alla gestione delle acque meteoriche, all'aggiornamento dei terreni oggetto di occupazione per l'inserimento del nuovo tratto di tombinatura realizzato dal CBB che si intende regolarizzare;

Vista la successiva nota pervenuta da parte del Comune di Sestola, assunta agli atti con prot. 54506 del 28/07/2025 di trasmissione della seguente documentazione integrativa:

- Relazione e doc fotografica integrativa nella quale si dichiara che si intende perfezionare la concessione vigente con i lavori effettuati da parte del Consorzio di Bonifica Burana, del maggio 2025 a firma Arch. Riccardo De Blasi;
- istanza di variante a concessione vigente di aree del demanio idrico e relativa scheda A, nella quale si dichiara che si intende perfezionare integrando le aree interessate dai lavori da parte del CBB;
- planimetria catastale e CTR degli interventi realizzati dal Consorzio della Bonifica Burana;
- planimetria catastale e Ortofoto con evidenziato il tratto dove si intende posare la pavimentazione in pietra naturale;
- autocertificazione del Comune di Sestola sul rispetto delle prescrizioni della concessione vigente;
- certificato regolare esecuzione del CBB;
- verbale di ultimazione dei lavori del CBB del 22/09/2023;

Rilevato dall'analisi della documentazione integrativa inoltrata che la stessa fornisce riscontro solo parzialmente alle richieste avanzate, essendo carente di indicazioni sullo stato di conservazione della tombinatura realizzata dal Comune di Sestola oggetto della concessione in oggetto MO13T0058, nonché sulla gestione delle acque meteoriche ed eventuali recapiti delle medesime all'interno della tombinatura;

Evidenziato che i dati catastali delle aree demaniali di pertinenza del *fosso Cà d'Albino*, da ricomprendere all'interno della variante di concessione in oggetto, sono più correttamente identificati come segue:

- tombinatura del corso d'acqua, utilizzo area di risulta già oggetto della concessione rif MO13T0058 e lavori di pavimentazione con pietra naturale: foglio 40 fronte mappali 532, 299, 310, 314, 315, 322 e 323 del Comune di Sestola;
- tombinatura del corso d'acqua realizzata dal Consorzio di Bonifica Burana: foglio 40 fronte mappali 384, 382, 322, 324, 325, 292 e 321 del Comune di Sestola;

Considerato che:

- il *fosso Cà d'Albino* non risulta essere individuato come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) all'interno della Carta del vigente PTCP della Provincia di Modena;
- per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e nell'aggiornamento delle Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui alle Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 7/2019 e n. 8/2019, predisposte e pubblicate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027, approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2/2016, il sito in esame non ricade in aree potenzialmente allagabili;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *"Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* e n. 1276 del 24/06/2024 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria;

Ritenuto che l'intervento in progetto e la relativa occupazione dell'area demaniale di risulta non pregiudichi l'officiosità idraulica del *fosso Cà d'Albino* nel tratto in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla variante per la realizzazione dell'intervento di pavimentazione con pietra naturale dell'area di risulta di un

tratto di tombinatura del *fosso Cà d'Albino* già oggetto della concessione rilasciata al Comune di Sestola, rif MO13T0058 e per quanto argomentato in premessa al contestuale aggiornamento delle aree demaniali oggetto di occupazione per inserimento di quelle tombinate con l'intervento realizzato dal Consorzio di Bonifica Burana, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

Relativamente ai lavori:

- prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori di pavimentazione, il Richiedente dovrà verificare lo stato di conservazione della tombinatura esistente, e contestualmente chiarire quale sia la modalità di gestione nonché il recapito delle acque meteoriche, fornendo riscontro anche fotografico alla scrivente Agenzia (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione

degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

Relativamente alla gestione ordinaria/straordinaria:

- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di entrambi i manufatti di tombinamento, al fine di mantenerli in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento delle sezioni idrauliche previste in progetto, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione dei manufatti stessi mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, ivi compresa la regolare pulizia e manutenzione di un congruo tratto a monte dello stesso, anche tramite opportuni interventi di manutenzione della vegetazione ripariale e rimozione di eventuali depositi, sedimenti o accumuli che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza dei manufatti di tombinamento realizzati, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere realizzate, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dei manufatti realizzati debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si dovessero manifestare cedimenti dei manufatti di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione, corrispondente all'intera superficie delle aree demaniali di risulta dagli interventi di tombinamento, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere realizzate ed alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

Si precisa che la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, rimane di competenza di ARPAE - Unità

Polo specialistico Demanio idrico Suoli che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico.

Si informa che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.